

**Statut des
Diözesaninstitutes
für den Unterhalt des Klerus
der Diözese Bozen-Brixen**

Art. 1

Natur und Sitz des Institutes

Das Diözesaninstitut für den Unterhalt des Klerus der Diözese Bozen-Brixen (nachfolgend Institut genannt), das vom Diözesanbischof in Durchführung des Art. 21 der vom Heiligen Stuhl und der italienischen Regierung mit Protokoll vom 15. November 1984 verabschiedeten Normen errichtet wurde, ist eine öffentlich-rechtliche Person gemäß dem kanonischen Recht. Dieses Institut hat seinen Sitz beim Bischöflichen Ordinariat in Bozen.

**Statuto
dell'Istituto Diocesano per il
Sostentamento del Clero
della Diocesi di Bolzano-
Bressanone**

Art. 1

Natura e sede

L'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Bolzano-Bressanone (qui di seguito più brevemente denominato "I.D.S.C."), costituito dal Vescovo diocesano in attuazione dell'art. 21 delle Norme sugli enti e sui beni ecclesiastici approvate dalla Santa Sede e dal Governo Italiano con Protocollo del 15 novembre 1984 (qui di seguito richiamate con la dizione "Norme") è persona giuridica canonica pubblica. L'I.D.S.C. della Diocesi di Bolzano-Bressanone ha sede in Bolzano, presso la Curia Vescovile.

Art. 2

Ziele und Tätigkeiten des Institutes

1. Das Institut hat folgende Ziele:

- a) soweit notwendig, die Vergütung des Klerus, der für die Diözese Dienst tut, bis zu der von der Italienischen Bischofskonferenz festgelegten Höchstgrenze zu ergänzen, damit ein angemessener und standesgemäßer Unterhalt gesichert ist;
- b) nach Vereinbarung mit dem Zentralinstitut für den Unterhalt des Klerus gegebenenfalls zusätzlich autonome Dienstleistungen der Sozialfürsorge und der Sozialversicherung des Klerus wahrzunehmen;

Art. 2

Fini e attività dell'Istituto

1. L'I.D.S.C. ha i seguenti scopi:

- a) provvedere, ove occorra, all'integrazione, fino al livello fissato dalla Conferenza Episcopale Italiana (di seguito più brevemente denominata C.E.I.), della remunerazione spettante al clero, che svolge servizio a favore della Diocesi, per il suo congruo e dignitoso sostentamento;
- b) svolgere eventualmente, previe intese con l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (I.C.S.C.), funzioni assistenziali e previdenziali integrative e autonome per il clero;

- c) im Rahmen der eigenen Zuständigkeit die erforderlichen Kontakte mit den örtlichen öffentlichen Verwaltungen zu pflegen;
- d) unter Einhaltung der im Artikel 2 *bis* enthaltenen Kriterien, für die Bedürfnisse gemäß Artikel 27, Absatz 2 der Normen, zu sorgen, welche auftreten könnten.

2. Das Institut kann alle Maßnahmen in Bezug auf bewegliche wie unbewegliche Güter treffen, die zur besseren Verwirklichung der satzungsmäßigen Ziele sowie zur Organisation und Verwirklichung der eigenen Strukturen erforderlich sind oder dazu dienen.

3. Das Institut kann im Rahmen der satzungsgemäßen Zielsetzungen allfällige andere Aufgaben wahrnehmen, die ihm durch Verordnung der Italienischen Bischofskonferenz übertragen oder vom Zentralinstitut für den Unterhalt des Klerus vorgeschlagen werden sollten.

Art. 2 *bis*

Kriterien für die Anwendung des Artikels 27, Absatz 2 der Normen

Die Kriterien, an welche sich das Institut halten muss um die Unterstützung laut Artikel 27 Absatz 2, der Normen zu gewährleisten sind die Folgenden:

1. Die Unterstützung wird auf Anfrage des betroffenen Priesters gewährt, begleitet von sachdienlicher Dokumentation, welche die unternommenen Bewerbungsversuche um eine Arbeit und die anhaltende Bedürftigkeit belegen sowie von einer Bestätigung, dass keine anderen Einnahmequellen bestehen;

- c) intrattenere gli opportuni contatti con le Amministrazioni civili locali, nell'ambito delle proprie competenze;
- d) provvedere, con l'osservanza dei criteri contenuti nell'art. 2 *bis*, alle necessità di cui all'art. 27, comma secondo, delle Norme, che si dovessero manifestare.

2. L'I.D.S.C. può compiere tutti gli atti di natura mobiliare e immobiliare necessari o utili tanto per la migliore realizzazione dei fini istituzionali quanto per la organizzazione e realizzazione delle proprie strutture.

3. L'I.D.S.C., inoltre, può svolgere eventuali altre funzioni che gli fossero demandate da regolamenti emanati dalla C.E.I. o che gli fossero proposte dall'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, nel quadro dei suoi fini istituzionali.

Art. 2 *bis*

Criteri per l'applicazione dell'art. 27, comma secondo delle Norme

I criteri ai quali l'I.D.S.C. deve attenersi nel disporre la sovvenzione prevista dall'art. 27, comma secondo delle Norme sono i seguenti:

1. la sovvenzione è concessa su richiesta del sacerdote interessato, corredata dalla documentazione atta a dimostrare i tentativi esperiti per la ricerca di un'occupazione e il protrarsi, ciononostante, della condizione di necessità, nonché dell'attestazione circa l'inesistenza di altre fonti di reddito;

2. Die Unterstützung hat im Regelfall eine Dauer von nicht über einem Jahr und sie wird eingestellt, sobald die Bedürftigkeit wegfällt;
3. Die Höhe der zugewiesenen Unterstützung entspricht anfangs der einheitlichen Vergütung, welche laut den geltenden Bestimmungen zum Unterhalt des Klerus vorgesehen ist;
4. Sofern die Bedürftigkeit weiter andauert, kann die Unterstützung auf Anfrage des Interessierten, um die Hälfte gekürzt, für maximal weitere sechs Monate gewährt werden.

In Sonderfällen kann der Präsident des Institutes, nach Rücksprache mit dem Diözesanbischof, eine einmalige Auszahlung der Unterstützung laut Punkt 2 verfügen, unter der Bedingung, dass der Priester eine Generalquittung ausstellt.

2. la sovvenzione ha durata ordinariamente non superiore ad un anno, e cessa, in ogni caso, al venir meno della condizione di necessità;
3. la misura della sovvenzione assegnata è pari alla misura iniziale unica della remunerazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di sostentamento del clero;
4. su domanda dell'interessato, persistendo la condizione di necessità, la sovvenzione può essere concessa, in misura ridotta della metà, per un ulteriore periodo, di durata comunque non superiore a sei mesi.

In casi particolari, dopo aver consultato il Vescovo diocesano, il Presidente dell'Istituto può disporre il versamento della sovvenzione di cui al n. 2 in unica soluzione, a condizione che il sacerdote richiedente rilasci una dichiarazione liberatoria.

Art. 3

Beziehungen zum Zentralinstitut für den Unterhalt des Klerus

Das Diözesaninstitut arbeitet mit dem Zentralinstitut im Rahmen der in den Normen festgelegten organischen Verbindungen zusammen, damit das Unterhaltssystem des italienischen Klerus auf der Grundlage der Solidarität und des Ausgleiches zum Tragen kommt.

Diese Zusammenarbeit geschieht vor allem:

Art. 3

Rapporti con l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero

L'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione con l'I.C.S.C. nel quadro di organica connessione stabilita dalle Norme, per attuare secondo criteri di solidarietà e di perequazione il sistema di sostentamento del Clero italiano.

In particolare:

- a) im Austausch von Daten und Informationen, die zum bestmöglichen Funktionieren des Unterhaltssystems beitragen;

 - b) im Austausch von Erfahrungen und Vorschlägen, die eine gemeinsame Überlegung und Ausrichtung zur Rationalisierung der Vermögensverwaltung der Institute und zur bestmöglichen Nutzung ihres Vermögens fördern können;

 - c) in der Beihilfe des Zentralinstitutes, soweit eine solche zur Bewältigung der Verwaltungsaufgaben erforderlich ist.
- a) favorisce lo scambio di dati e di informazioni utili al miglior funzionamento del sistema;

 - b) segnala esperienze ed inoltre suggerimenti che possono arricchire lo studio e gli indirizzi comuni in vista della razionalizzazione della gestione del patrimonio degli Istituti ai fini della sua valorizzazione;

 - c) si avvale, se necessario, dell'assistenza dell'I.C.S.C. per svolgere i propri compiti di gestione.

Art. 4

Dauer des Institutes

Aufgrund seines Wesens ist das Institut auf zeitlich unbegrenzte Dauer errichtet. Sollte der Heilige Stuhl oder der Diözesanbischof gemäß Art. 22, Absatz 3, der Normen seine Auflösung verfügen, ist die Rechtsperson anzugeben, die sämtliche Aktiva und Passiva übernehmen wird. Das Vermögen des Institutes muss auf jeden Fall für den Unterhalt des Klerus verwendet werden.

Art. 5

Vermögen

Alle dem Institut zugehörigen Güter bilden das Stammvermögen. Dieses setzt sich wie folgt zusammen:

- a) aus den Gütern, die vormals den kirchlichen Benefizien in der Diözese gehörten;
- b) aus allfälligen Schenkungen oder

Art. 4

Durata

L'Istituto (I.D.S.C.) è per sua natura perpetuo. Nel caso in cui ne fosse decretata la soppressione dalla Santa Sede, o dal Vescovo diocesano in conformità all'art. 22, comma terzo delle Norme, nel decreto di soppressione verrà designato l'ente chiamato a succedergli in tutti i rapporti attivi e passivi, ferma restando la destinazione del suo patrimonio al sostentamento del clero.

Art. 5

Patrimonio

Tutti i beni comunque appartenenti all'Istituto costituiscono il suo patrimonio stabile. Esso è così composto:

- a) dai beni appartenenti ai benefici ecclesiastici già esistenti nella diocesi;
- b) da eventuali donazioni o lasciti di

- Hinterlassenschaften beweglicher und unbeweglicher Güter;
- c) aus den Zuwendungen gemäß Art. 32, Absatz 1, der Normen;
 - d) aus den Gütern, die gemäß Can. 1303, § 2, dem Institut übertragen wurden;
 - e) aus eventuellen Bilanzüberschüssen, welche gemäß Beschluss des Verwaltungsrates, unter Beachtung der Bestimmung von Art. 17, dem Zwecke des Vermögenszuwachses gewidmet wurden.
- beni mobili e immobili;
- c) dalle liberalità di cui all'art. 32, comma primo, delle Norme;
 - d) dai beni ad esso devoluti a norma del can. 1303, paragrafo secondo;
 - e) dalle eventuali eccedenze attive di bilancio destinate con delibera del Consiglio di amministrazione, osservato il disposto dell'art. 17, a fini incrementativi del patrimonio.

Art. 6

Finanzmittel

Zur Erreichung der eigenen Ziele bedient sich das Institut:

- a) der Erträge aus dem eigenen Vermögen,
- b) der allfälligen Zuschüsse seitens des Zentralinstitutes,
- c) jeglicher anderer Einnahmen.

Art. 6

Mezzi finanziari

Per il raggiungimento dei propri fini l'I.D.S.C. si avvale:

- a) dei redditi del proprio patrimonio;
- b) delle eventuali integrazioni ricevute dall'I.C.S.C
- c) di ogni altra entrata.

Art. 7

Verwaltungsrat

1. Das Institut wird von einem Verwaltungsrat verwaltet, der aus neun Mitgliedern, Laien oder Klerikern besteht. Der Bischof ernennt aus ihrer Mitte einen Präsidenten und nach Anhören desselben, einen Vizepräsidenten. Mindestens ein Drittel der Mitglieder wird vom Diözesanklerus mittels Wahl vorgeschlagen. Der Wahlmodus wird vom Bischof in Übereinstimmung mit den von der Italienischen Bischofskonferenz erlassenen Bestimmungen festgelegt.

Art. 7

Consiglio di Amministrazione

1. L'I.D.S.C. è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, chierici o laici, tra i quali il Vescovo nomina il Presidente e, sentito quest'ultimo, il Vicepresidente. Almeno un terzo dei membri sono designati dal clero diocesano su base elettiva, secondo modalità stabilite dal Vescovo in conformità alle disposizioni emanate dalla C.E.I.

2. Die Mitglieder des Verwaltungsrates bleiben für fünf Jahre im Amt und können nach Ablauf dieser Zeit auf jeweils weitere fünf Jahre bestellt werden. Während der Amtszeit kann ihr Mandat nur aus schwerwiegenden und nachgewiesenen Gründen widerrufen werden.

3. Mitglieder, die drei aufeinanderfolgenden Sitzungen des Verwaltungsrates ohne gerechtfertigten Grund fernbleiben, gehen ihres Amtes verlustig.

4. Bevor die Mitglieder ihr Amt antreten, müssen sie den vom Can. 1283 vorgeschriebenen Eid vor dem Ordinarius der Diözese oder seinem Bevollmächtigten ablegen.

2. Gli Amministratori durano in carica cinque anni e il loro mandato è rinnovabile; per la durata del mandato essi non possono essere revocati se non per gravi e comprovati motivi.

3. Gli Amministratori che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica.

4. Prima di iniziare l'esercizio delle loro funzioni gli Amministratori devono prestare avanti l'Ordinario diocesano o un suo delegato il giuramento prescritto dal can. 1283.

Art. 8

Unvereinbarkeit

Mitglieder des Verwaltungsrates des Institutes können nicht gleichzeitig Mitglieder von Verwaltungsräten anderer Institute für den Unterhalt des Klerus sein.

Art. 8

Incompatibilità

La qualifica di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto è incompatibile con quella di Amministratore di altri Istituti per il Sostentamento del Clero.

Art. 9

Ersetzung von Mitgliedern des Verwaltungsrates

1. Bei Todesfall, Rücktritt, Amtsverfall, Amtsenthebung oder ständiger Unfähigkeit zur Ausübung des Amtes eines oder mehrerer Verwaltungsratsmitglieder, nimmt der Diözesanbischof innerhalb von 15 Tagen nach Bekanntgabe des Verfalls bzw. nach Amtsenthebung deren Ersetzung vor. Wenn Mitglieder zu

Art. 9

Sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione

1. Nei casi di morte, di dimissioni, di decadenza, di revoca o di permanente incapacità all'esercizio delle funzioni di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, il Vescovo diocesano provvede entro quindici giorni dalla notizia dell'evento o dal provvedimento di revoca a nominarne i sostituti. Qualora si tratti di sostituire membri

ersetzen sind, die vom Klerus namhaft gemacht wurden, ernennt der Bischof nacheinander jene Kandidaten, die bei der Namhaftmachung die höchste Stimmenanzahl erhalten haben.

2. Die so bestellten Mitglieder des Verwaltungsrates bleiben bis zum Ablauf des Mandates des Verwaltungsrates im Amt und können nach jedem Ablauf des Mandates wieder bestätigt werden.

Art. 10

Sitzungen des Verwaltungsrates

1. Der Verwaltungsrat wird vom Präsidenten so oft einberufen, als er es für nützlich erachtet oder wenn es mindestens drei Ratsmitglieder schriftlich unter Angabe der zu behandelnden Themen verlangen. In diesem Fall muss der Präsident den Verwaltungsrat innerhalb von fünfzehn Tagen einberufen. Der Verwaltungsrat muss jedenfalls wenigstens einmal in einem jeden Trimester zusammentreten. Der Verwaltungsrat ist beschlussfähig, wenn die Mehrheit der Mitglieder anwesend ist.

2. Die Einberufung erfolgt durch schriftliche Einladung mit Angabe der Tagesordnung; die Einladung muss an alle Mitglieder des Verwaltungsrates mindestens zehn Tage vor dem Sitzungstermin durch eingeschriebenen Brief erfolgen.

3. Bei besonderer Dringlichkeit kann die Einberufung kurzfristig und ohne Einhaltung oben genannter Frist erfolgen; die Gründe für die Dringlichkeit sind im Sitzungsprotokoll zu vermerken. Die Sitzungen des Verwaltungsrates sind in jedem Fall gültig, wenn die

designati dal clero, il Vescovo stesso nominerà nell'ordine i candidati che all'atto della designazione hanno riportato il maggior numero di voti.

2. I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e possono essere confermati alle successive scadenze.

Art. 10

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da parte di almeno tre Consiglieri con indicazione degli argomenti da trattare. In questo caso il Presidente deve convocare il Consiglio entro quindici giorni. In ogni caso il Consiglio deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

2. La convocazione è fatta con avvisi scritti, contenenti l'ordine del giorno, da inviarsi con lettera raccomandata, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, a tutti i Consiglieri.

3. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può essere fatta senza il rispetto del preavviso di cui sopra e per vie brevi, dandosi atto nel verbale di seduta delle ragioni dell'urgenza. Sono comunque valide le adunanze del Consiglio nelle quali sia presente la

Gesamtheit der Mitglieder anwesend ist.

4. Die Beschlüsse werden mit absoluter Stimmenmehrheit der anwesenden Mitglieder des Verwaltungsrates gefasst; bei Stimmengleichheit entscheidet die Stimme des Präsidenten.

5 Von den Sitzungen ist eine Niederschrift zu verfassen, die vom Schriftführer der jeweiligen Sitzung in ein ordnungsgemäß vidimierte Protokollbuch eingeschrieben werden muss.

Art. 11

Befugnisse des Verwaltungsrates

Zur Führung des Institutes stehen dem Verwaltungsrat die weitestgehenden Befugnisse zu. Es obliegt daher dem Verwaltungsrat:

- a) das Inventar, den jährlichen Haushaltsvoranschlag sowie dessen Änderungen und die Jahresabschlussrechnung zu erstellen;
- b) die Akte und Verträge der ordentlichen und außerordentlichen Verwaltung zu beschließen, die den institutionellen Tätigkeiten entsprechen, unbeschadet der Notwendigkeit, dass alle notwendigen Lizenzen und Genehmigungen, welche vom Kanonischen Recht oder den geltenden Zivilgesetzen vorgesehen sind, eingeholt werden. Als Akte der außerordentlichen Verwaltung, die der Genehmigung

totalità dei suoi membri.

4. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta di voto degli amministratori presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Delle sedute del Consiglio dovrà essere redatto il verbale, che sarà trascritto a cura del segretario di seduta nel libro dei verbali regolarmente vidimato.

Art. 11

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Istituto. Spetta pertanto al Consiglio di Amministrazione:

- a) redigere l'inventario, lo stato di previsione, le rispettive variazioni ed il bilancio consuntivo annuale;
- b) deliberare tutti gli atti e contratti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, inerenti alle attività istituzionali, salvo la necessità di ottenere licenze o autorizzazioni previste dalla normativa canonica e civile vigente. Si considerano atti di straordinaria amministrazione, soggetti alla licenza dell'Ordinario diocesano:

des Diözesanordinarius unterliegen, gelten:

- * Die Veräußerung von unbeweglichen Gütern, die den Mindestwert überschreiten, welcher vom Diözesanbischof mit Dekret gemäß Can. 1281, § 2, zweiter Teil festgesetzt wurde;
- * Die Ausführung von Arbeiten für Bauten, Reparaturen und außerordentliche Instandhaltungen, welche die von der Italienischen Bischofskonferenz im Sinne des Can. 1292, §1, festgelegte Mindestwertgrenze überschreiten;
- * Der Beginn, der Eintritt oder die Beteiligung an Tätigkeiten, welche in steuerlicher Hinsicht als gewerblich gelten, darunter auch der Erwerb von Aktien oder Gesellschaftsanteilen, welche Anrecht auf die Ernennung eines Verwalters geben;
- * Die Entscheidung über die Richtlinien für die Anvertrauung an Dritte bzgl. der Führung und Verwaltung des Mobiliarvermögens über der angeführten Mindestwertgrenze;
- * Die Einstellung von abhängig beschäftigtem Personal auf unbestimmte Zeit;
- * l'alienazione di beni immobili di valore superiore a quello minimo determinato dal Vescovo diocesano con il decreto dato a norma del can. 1281, paragrafo 2, seconda parte;
- * l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione o straordinaria manutenzione per un valore superiore alla somma minima definita dalla C.E.I. in esecuzione della disposizione del can. 1292, paragrafo 1;
- * l'inizio, il subentro o la partecipazione ad attività considerate commerciali ai fini fiscali compreso l'acquisto di azioni o quote di società, che dia diritto alla nomina di amministratori della stessa;
- * la decisione circa i criteri di affidamento a terzi della gestione o amministrazione di patrimonio mobiliare superiore alla somma minima citata;
- * l'assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato;

Was die Veräußerungen und die Rechtsgeschäfte gemäß Kanon 1295 des Kodex des kanonischen Rechtes betrifft, durch welche die

Per quanto riguarda le alienazioni e gli atti pregiudizievoli del patrimonio previsti dal can. 1295 del codice di diritto canonico di valore superiore alla somma

Vermögenslage verschlechtert werden könnte, welche die Mindestwertgrenze gemäß Beschluss Nr. 20 der Italienischen Bischofskonferenz überschreiten, ist es erforderlich, das präventive Gutachten des ZIUK einzuholen.

- c) die Geschäftsordnungen der Dienste zu erstellen und - falls erforderlich - abzuändern, wobei die einschlägigen, Vorschriften zu beachten sind, die von der Italienischen Bischofskonferenz festgelegt sind;
 - d) falls erforderlich, die Befugnisse an ein oder mehrere Verwaltungsratsmitglieder zu delegieren, wobei der Umfang der Vollmachten und die dem oder den Bevollmächtigten zustehende Vergütung festzulegen sind;
 - e) gegebenenfalls den Direktor des Institutes zu ernennen und dessen Zuständigkeiten sowie dessen Besoldung festzulegen.
- minima stabilita dalla delibera CEI n. 20 occorre acquisire il parere previo dell'ICSC.
- c) compilare e, ove occorra, modificare i regolamenti interni per il funzionamento dei servizi, osservate le prescrizioni stabilite in proposito dalla C.E.I.;
 - d) delegare all'occorrenza i propri poteri a uno o più componenti del Consiglio, fissando i limiti delle deleghe e la remunerazione spettante al (o ai) delegato (i);
 - e) nominare, ove lo ritenga opportuno, il direttore dell'Istituto stabilendone le competenze e la retribuzione.

Art. 12

Haftung

Die Mitglieder des Verwaltungsrates sind dem Institut gegenüber für die Ausübung ihres Amtes verantwortlich.

Art. 13

Präsident des Verwaltungsrates

Dem Präsidenten obliegt es:

- a) das Institut zu vertreten, auch gegenüber den kirchlichen und

Art . 12

Responsabilità

I membri del Consiglio di Amministrazione sono responsabili verso l'Istituto dell'esecuzione del loro mandato.

Art. 13

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Spetta al Presidente:

- a) rappresentare l'I.D.S.C., anche di fronte a qualsiasi autorità

zivilen Gerichts- und Verwaltungsbehörden;

giudiziaria e amministrativa, tanto canonica quanto civile;

- b) den Verwaltungsrat einzuberufen und den Vorsitz zu führen;
- c) in Dringlichkeitsfällen Maßnahmen zu treffen, bei jedem Gerichtsstand und in jeder Instanz Klagen anzustrengen oder sich auf Klagen einzulassen sowie Vorkehrungen zur Erhaltung und zum Schutz des Institutes und seines Vermögens zu treffen, unter Wahrung des Can. 1288;
- d) dringliche Maßnahmen zu treffen, die dem Verwaltungsrat bei der darauffolgenden Sitzung zur Ratifizierung vorgelegt werden müssen.

Art. 14

Vizepräsident des Verwaltungsrates

Dem Vizepräsidenten obliegt es:

- a) den Präsidenten bei dessen Abwesenheit oder Verhinderung zu vertreten, wobei alle Aufgaben gemäß obigem Art. 13 wahrzunehmen sind,
- b) nach Einholung der Zustimmung des Ordinarius an Stelle des Präsidenten zu treten, falls dieser den Verwaltungsrat nicht, wie in Art. 10 vorgesehen, einberuft oder falls es die Dringlichkeit erfordert.

- b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- c) provvedere in caso di urgenza circa le azioni da promuovere o da sostenere in qualsiasi sede giurisdizionale e in qualsiasi stato e grado di giudizio, nonché promuovere provvedimenti di natura conservativa o esecutiva, fermo restando in ogni caso quanto disposto dal can. 1288;
- d) adottare provvedimenti di urgenza, da sottoporre per la ratifica al Consiglio di Amministrazione nella successiva riunione.

Art. 14

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

Spetta al Vicepresidente:

- a) sostituire il Presidente, assumendone tutte le funzioni previste nel precedente art. 13, nei casi di assenza o di impedimento;
- b) con il consenso dell'Ordinario, surrogarsi al Presidente, nell'ipotesi in cui quest'ultimo non provveda alla convocazione del Consiglio di Amministrazione prevista dall'art. 10 o in caso di urgenza.

Art. 15

Haushaltsjahr

Das Haushaltsjahr beginnt am 1. Jänner und schließt am 31. Dezember eines jeden Kalenderjahres. Das erste Haushaltsjahr beginnt am Tag der Errichtung des Institutes und schließt auf jeden Fall am 31. Dezember desselben Jahres.

Art. 16

Haushaltsvoranschlag und Jahresabschlussrechnung

Anhand der von der Italienischen Bischofskonferenz ausgearbeiteten einheitlichen Vorlagen:

a) erstellt und genehmigt der Verwaltungsrat den Haushaltsvoranschlag und übermittelt ihn, mit dem Sichtvermerk des Diözesanbischofs – versehen, innerhalb 30. September zwecks Genehmigung an das Zentralinstitut; diese Genehmigung ist Voraussetzung für die Auszahlung, seitens des Zentralinstitutes, des Ergänzungsbetrages, sollte ein solcher beantragt worden sein.

b) erstellt und genehmigt der Verwaltungsrat innerhalb des Monats April eines jeden Jahres die Jahresabschlussrechnung mitsamt dem Begleitbericht und übermittelt diesen – versehen mit dem Sichtvermerk des Diözesanbischofs – innerhalb 31. Mai zwecks endgültiger Genehmigung an das Zentralinstitut; diese Genehmigung ist

Art. 15

Esercizio

L'esercizio annuale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio inizia a decorrere dal giorno dell'erezione dell'Istituto e si chiude comunque al 31 dicembre dell'anno stesso.

Art. 16

Stato di previsione e consuntivo

Sulla base degli schemi uniformi predisposti dalla C.E.I., il Consiglio di Amministrazione:

a) provvede a redigere ed approvare la stato di previsione e a tra smetterlo non oltre il 30 del mese di settembre, con il visto del Vescovo diocesano, all'I.C.S.C. per l'approvazione di competenza; tale approvazione costituisce il presupposto per l'erogazione da parte dello stesso I.C.S.C. dell'integrazione eventualmente richiesta;

b) entro il mese di aprile di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione compila e approva il bilancio consuntivo e la relazione relativi all'esercizio precedente e, con il visto del Vescovo diocesano, li trasmette non oltre il 31 maggio allo stesso Istituto Centrale per la definitiva approvazione; tale approvazione costituisce il presupposto per

Voraussetzung für allfällige Ausgleichszahlungen und für allfällige zukünftige Ergänzungsbeiträge.

Art. 17

Verwaltungsüberschüsse

Allfällige Verwaltungsüberschüsse können nach Zahlung des von der Italienischen Bischofskonferenz festgelegten Beitrages an das Zentralinstitut mit Beschluss des Verwaltungsrates zur Deckung der für den Unterhalt des Klerus im folgenden Haushaltsjahr erforderlichen Ausgaben bestimmt oder - nach Einholen der Ermächtigung seitens des Zentralinstitutes - zur Vermehrung des Vermögens investiert werden.

Art. 18

Das Kollegium der Rechnungsprüfer

1. Dem Kollegium der Rechnungsprüfer obliegt die Aufsicht über die Einhaltung der Gesetze und sonstigen Rechtsvorschriften, der Bestimmungen des Statuts und der Geschäftsordnung bei der Verwaltung des Institutes, ob die Buchführung ordnungsgemäß geführt worden ist und ob der Haushaltsplan mit den Ergebnissen der Rechnungsbücher übereinstimmt.

2. Dieses Organ besteht aus drei vom Diözesanbischof ernannten Mitgliedern, Kleriker oder Laien, von denen eines, wenn möglich, im Verzeichnis der amtlichen Rechnungsprüfer eingetragen sein sollte. Die Namhaftmachung eines Mitgliedes steht dem Priesterrat zu. Der Präsident des Kollegiums wird vom Bischof ernannt.

3. Die Rechnungsprüfer bleiben fünf Jahre im Amt und können wieder

l'effettuazione degli eventuali conguagli e la condizione per eventuali future integrazioni;

Art. 17

Avanzi di esercizio

L'eventuale eccedenza attiva di bilancio, previo versamento all'Istituto Centrale della quota stabilita dalla C.E.I., potrà essere destinata con delibera del Consiglio di Amministrazione a copertura degli oneri relativi al sostentamento del clero dell' esercizio seguente, oppure essere investita, previa autorizzazione dell'Istituto Centrale, a fini incrementativi del patrimonio.

Art. 18

Collegio dei Revisori

1. La vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, di quelle statutarie e di quelle del regolamento nell'amministrazione dell'Istituto, sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili, è di spettanza del Collegio dei Revisori.

2. Questo organo si compone di tre membri, chierici o laici, di cui almeno uno, se possibile, iscritto nell'albo dei revisori ufficiali dei conti, nominati dal Vescovo diocesano. La designazione di uno dei detti membri è riservata al Consiglio Presbiterale locale. La presidenza del Collegio spetta al membro all'uopo designato dal Vescovo.

3. Il loro mandato ha la durata di cinque anni ed è rinnovabile.

bestätigt werden.

Art. 19

Aufgaben des Kollegiums der Rechnungsprüfer

1. Das Kollegium muss sich, auf schriftliche Einberufung des Präsidenten, mindestens einmal in einem jeden Trimester versammeln, um die ihm übertragene Aufsicht wahrzunehmen.
2. Die Mitglieder des Kollegiums der Rechnungsprüfer können auf Einladung den Sitzungen des Verwaltungsrates beiwohnen.
3. Die unentschuldigte Abwesenheit an drei aufeinanderfolgenden Sitzungen des Kollegiums hat automatisch den Amtsverfall zur Folge.
4. Am Ende eines jeden Haushaltsjahres muss das Kollegium der Rechnungsprüfer einen Bericht über die Jahresabschlussrechnung erstellen und ihn innerhalb 15. Mai eines jeden Jahres dem Verwaltungsrat des Institutes vorlegen; dieser leitet eine Abschrift an den Diözesanbischof weiter.

Art. 20

Ersetzung von Mitgliedern im Kollegium der Rechnungsprüfer

Bei Todesfall, Rücktritt, Amtsverfall, Amtsenthebung oder dauernder Unfähigkeit zur Amtsausübung eines Rechnungsprüfers ernennt der Diözesanbischof unverzüglich einen

Art. 19

Obblighi del Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori deve riunirsi, su convocazione scritta del suo Presidente, almeno una volta al trimestre per l' effettuazione della sorveglianza demandatagli.
2. I Revisori dei Conti possono essere invitati ad assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.
3. L'ingiustificata assenza a tre successive riunioni del Collegio comporta l'automatica decadenza dalla carica.
4. Al termine di ciascun esercizio il Collegio dei Revisori è tenuto a redigere la relazione sul bilancio consuntivo e a presentarla, non oltre il 15 maggio di ciascun anno, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, il quale provvede a trasmetterne copia al Vescovo diocesano.

Art. 20

Sostituzione dei membri del Collegio dei Revisori

Nei casi di morte, di dimissioni, di decadenza, di revoca o di permanente incapacità all'esercizio delle funzioni di un componente del Collegio, il Vescovo diocesano provvede senza indugio a

Nachfolger, der für die restliche Dauer des Mandates des Vorgängers im Amt bleibt.

nominare il successore, il quale resta in carica per la residua parte del mandato del predecessore.

Art. 21

Allgemeine Bestimmungen

Für alles, was in diesem Statut nicht vorgesehen ist, gelten die Bestimmungen des kanonischen Rechtes und jene des bürgerlichen Rechtes, insofern diese auf die kirchlichen Körperschaften anwendbar sind.

+ Ivo Muser
+ Ivo Muser, Bischof



+ Ivo Muser
+ Ivo Muser, Vescovo

Approbato und in
Kraft gesetzt am
23.04.2014

approvato e messo
in vigore il
23/04/2014

Prot. Nr. 238 - 14

Ivo Muser
Osttimariatsbischöflicher
Consolidation vescovile